



## **Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 15 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA  
COLTIVAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO CO2NA\_01

**IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI****PREMESSO:**

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13 aprile 1995 n.17, dalla L.R. 27 gennaio 2012 n. 1 e dalla L.R. 6 maggio 2013 n.5 ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
- b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito semplicemente PRAE) della Regione Campania;
- c. che, con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14.08.2006) dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 ed alle Norme d'Attuazione (di seguito semplicemente NdA) del PRAE;
- d. che il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, co. 2 lett. a), delle NdA], la “ *...regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province ..*”, nonché lo “ *... sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate...*”, costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art.21 delle NdA del PRAE;
- e. che, all'art.8, co. 2, delle medesime Norme, sono dettati i criteri per il soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno, prescrivendo che “ .. per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio ...” [art. 8, co. 2, lett. e)];
- f. che l'art. 25, co. 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che “ .. il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto ... “;
- g. che, nel caso dei materiali di cava per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia ma a livello regionale [gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – cfr. art. 8, co. 2, lett. e) delle N.d.A. del PRAE], l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- h. che, con deliberazione di G.R.C. n.463 del 25.03.2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all'art.2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 s.m.i., sono state approvate “Norme specifiche finalizzate alla rettifica del fabbisogno di argilla, ghiaia, sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, Ignimbrite Campana (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6)”;
- i. che la citata D.G.R.C. n. 463/2010 ha stabilito che il fabbisogno regionale relativo ai predetti materiali di interesse regionale (art.9, co. 1, delle N.d.A. del PRAE), può essere rettificato con le seguenti modalità:
  - nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l'estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall'articolo 9 delle NdA del PRAE, il Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l'esercente l'attività di cava e il rappresentante legale dell'attività industriale;
  - all'esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la conseguenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione;
- j. che, con Direttiva n. 561991 del 20.07.2012, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha precisato che “*..si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 25/03/2010,*

*anche laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle NdA ..”;*

- k. che, a norma dell'art. 21, co. 3, delle N.d.A. del P.R.A.E., la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi nelle Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni (art.25 N.d.A.) e nelle Aree di Riserva (art.26 N.d.A.), nel rispetto dei criteri dettati dal medesimo co. 3 dell'art.21;
- l. che il citato articolo 21 delle N.d.A., al co. 4, dispone che “.. *la determinazione dei comparti nelle aree di riserva deve essere preceduta da uno specifico studio e/o ricerca estrattiva ..*”

**PREMESSO, altresì:**

- a. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 323 del 07.03.2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02.04.2007), ha proceduto ad una individuazione provvisoria dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N.d.A. del P.R.A.E., su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- b. che, con successiva deliberazione n. 492 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Napoli, nell'ambito delle aree denominate “Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni”, in attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- c. che, con la citata deliberazione n. 492/09, la Giunta Regionale ha preso atto che il P.R.A.E. ha previsto, nella provincia di Napoli, n.4 Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni per il litotipo “pozzolana” - rientrante nel gruppo merceologico 6 “Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava”;
- d. che i comparti ricadenti nell'area C02NA sono i seguenti:

**COMPARTO C02NA\_01**

Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° 63034\_18 e ricade nel territorio del comune di Giugliano in Campania. Si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

**COMPARTO C02NA\_02**

Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n°63034\_19 e ricade nel territorio del comune di Giugliano in Campania. Si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue

- e. che la società Pozzolana Flegrea srl, esercente l'attività estrattiva n.63034\_18 ricadente nel comparto C02NA\_01, ha chiesto con pec del 10.08.2016, acquisita al protocollo regionale al n.566767 del 29.08.2016, l'attivazione del comparto;
- f. che la società Pozzolana Flegrea con DD n.6 del 23.02.2009 è stata autorizzata, ex art. 89 comma 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania (PRAE), ad usufruire di un incremento delle superfici estrattive già autorizzate, contenuto nei limiti di cui all'art.89 comma 15 delle NdA del PRAE; tale attività risulta attualmente operativa giusto DD n.1 del 30.01.2017 con il quale ha ottenuto la proroga dell'attività estrattiva fino al 31.01.2018;
- g. che l'attività estrattiva riguarda la coltivazione di vulcaniti sciolte (pozzolana e ferruggine) ed in misura maggiore pozzolana che rappresenta il componente principale per la produzione del cemento pozzolanico nelle cementerie campane ed extra regionali;
- h. che la predetta circostanza rientra nel campo di applicazione della richiamata DGRC n.463/2010 e di quanto chiarito con la Direttiva n.561991 del 20.07.2012;
- i. che, all'esito positivo dell'istruttoria tecnica ed amministrativa, si è proceduto alla perimetrazione, nell'ambito del Comparto individuato con delibera 492/2009, di una area per il gruppo merceologico 6 “Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava” - litotipo “pozzolana” denominata “C02NA\_01”, ricadente nel comune di Giugliano in Campania, avente un'estensione di mq.450.000 ubicata alla località Zaccaria Settecainati; si stima, per una superficie netta di circa 350.000 mq, una volumetria estraibile di circa 4.000.000,00 metri cubi su una superficie di circa trentacinque ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125.000,00 tonnellate annue.
- j. che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C02NA\_01, come individuato con la citata D.G.R.C. n. 409/09, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub

- A.3) al presente Avviso Pubblico a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le particelle catastali riportate in Allegato sub A.1);
- k. che, con riferimento alle superfici delle particelle comprese nel comparto estrattivo, si precisa che la loro estensione, da computare interamente, è stata assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione riferita al comparto è stata definita graficamente – in maniera approssimata – dalla tavola allegata sub A.2) al presente Avviso Pubblico e dovrà essere calcolata in fase di redazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva del comparto

**PRESO ATTO:**

- a. che l'art. 25, co. 8, delle NdA del PRAE stabilisce che " *...l'avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva ...*";
- b. che, con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art.25, co. 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al co. 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 s.m.i. ed al citato co. 8 dell'art. 25 delle NdA del PRAE;
- c. che il medesimo art. 25, al co. 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, " *...il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha ...*";
- d. che, ai sensi dell'art. 25, co. 10, delle NdA del PRAE, " *... le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva ...*";
- e. che il medesimo art.25, al co.11 prevede che " *le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente ...*";
- f. che il co. 12 del citato art. 25 dispone che " *.. entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine ...*";
- g. che il co. 13 del richiamato art. 25 stabilisce che " *... le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio .... a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...*";

**PRESO ATTO, altresì:**

- a. che, con Deliberazione n.503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, co. 6, e dell'art. 5, co. 1, delle NdA del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", con cui sono dettati gli indirizzi operativi inerenti:

- 1 riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - 2 individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - 3 perdita e al recupero delle capacità;
- b. che l'art. 5, co. 2, della L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. dispone che: «legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava:

**CONSIDERATO:**

- a. che, per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 492/2009, occorre attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C02NA\_01" delimitato nell'ambito della nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C02NA" ed ubicato alla località Settecainati nel comune di Giugliano in Campania (NA) per il gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana" ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del co. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle NdA del PRAE;
- b. che la suddetta procedura ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;
- c. che sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, della L.R. 54/85 e s.m.i., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione

**VISTO:**

- la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54
- la L.R. 13 aprile 1995, n. 17
- la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006
- la Deliberazione di G.R. n. 1002 del 15.06.2007
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07.03.2007
- la Deliberazione di G.R. n. 492 del 20.03.2009
- la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04.10.2011
- la Deliberazione di G.R. n. 280 del 12.06.2012
- le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 561991 del 20.07.2012
- la L. 07 agosto 1990, n. 241 s.m.i.

per tutto quanto sopra,

**RENDE NOTO**

ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25 – commi 7 e 8 – delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'**avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C02NA\_01"**, del gruppo merceologico 6 "**Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava**" - litotipo "**pozzolana**", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Corografia Comparto e Allegato A.3 – Elenco particelle catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata "**C02NA**" ed ubicato alla località Settecainati nel comune di Giugliano in Campania in provincia di Napoli, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 492/09.

**INVITA**

**i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo**

**"C02NA\_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.3) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 ed Allegato A.2).**

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

**Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà**

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. Genio Civile di Napoli all'indirizzo: Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli" che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: dg5009.uod15@pec.regione.campania.it
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

**Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati**

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: < L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C02NA\_01", ubicato nel comune di Giugliano in Campania in provincia di Napoli perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2009. - Gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva >.
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
  - A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
  - B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C02NA\_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2009 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate A.1) ed A.2) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
  - C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i.;
  - D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
  - A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
  - B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
    - a. requisiti di ordine generale

- a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
  - la sede sociale
  - i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;
- a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:
- a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
- a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
- a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
- a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;
- a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
- a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68 del 12 marzo 1999, e s.m. e i.;
- a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- b. requisiti di capacità economico finanziaria
- b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
- b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate

- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
  - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
- b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;
- c. requisiti di capacità tecnica
- relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
  - sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
  - sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

### **Art. 3 - Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i.
2. Il Titolare e Responsabile del trattamento è l'Arch. Massimo Pinto, dirigente del Genio Civile di Napoli con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, tel 081.7963141, indirizzo mail [m.pinto@regione.campania.it](mailto:m.pinto@regione.campania.it), indirizzo P.E.C.: [dg5009.uod15@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.uod15@pec.regione.campania.it).

### **Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento**

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD Genio Civile di Napoli, con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, indirizzo P.E.C.: [dg5009.uod15@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.uod15@pec.regione.campania.it); orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD Genio Civile di Napoli, dott. Ennio Ciervo, tel. 081.7963294, mail: [ennio.ciervo@regione.campania.it](mailto:ennio.ciervo@regione.campania.it).

Il presente Avviso Pubblico, affinché ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, viene pubblicato:

- a. sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione “Parte Prima - Atti della Regione” – “Avvisi”;
- b. sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione “Enti Locali” – “Magazine Enti Locali”;
- c. all'Albo Pretorio dei comuni di Comiziano e di Camposano (NA), nei quali ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n.3 tavole denominate:

- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto
- Allegato A.2) Corografia Comparto
- Allegato A.3) Elenco Particelle Catastali Comparto

Arch.Massimo Pinto